



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Direzione generale
Staff Informazione e Comunicazione
Ufficio Stampa

Prot. n. 6272 class. 4.1.1.

Imola, 9 febbraio 2011

COMUNICATO STAMPA

**Nonna Gabriella de “I Cesaroni” ha scelto l’Otorino di Castel S. Pietro T.
“Confort, gentilezza del personale e tanto rispetto per i pazienti”**

Difficile restare in incognito quando si è protagonisti di una delle fiction più amate dagli italiani. Così, nonostante Rita Savagnone, nota attrice teatrale e televisiva, avesse discretamente scelto di essere una paziente come tante altre, il personale di reparto ha ben presto riconosciuto “nonna Gabriella”, mamma televisiva di Elena Sofia Ricci e suocera di Claudio Amendola (che nella realtà è invece il figlio di Rita) nella fiction Mediaset “I Cesaroni”, di cui si appresta a girare la V stagione.

La Signora Rita è arrivata all’Otorino di Castel San Pietro perché ne ha sentito parlare bene in relazione al problema respiratorio che la affliggeva e per il quale ieri il Prof Ignazio Tasca, direttore del reparto, l’ha operata.

“Forse non vi rendete conto di quanto sia bello questo ospedale – ci ha voluto raccontare – E tutto il personale è cortese e professionale. A differenza di altri ospedali con cui ho avuto a che fare, in cui tutti erano frettolosi e spesso poco rispettosi della persona che stavano curando, qui ho trovato una grande attenzione: il Prof. Tasca mi ha spiegato esattamente il mio problema, come avrebbe proceduto in sala operatoria e quello che dovevo aspettarmi, e tutto il personale, dalle infermiere alle signore delle pulizie, è stato accogliente e cortese. Il reparto poi, è davvero un bell’esempio di confort, un fattore molto importante, soprattutto dopo un intervento chirurgico. Il Prof. Tasca dice che questo è un ospedale di campagna, ma visto il buon risultato mi auguro che se anche dovesse divenire di città possa mantenere le stesse caratteristiche. Insomma, desidero ringraziare tutti per questo esempio di buona sanità che sono felice di poter testimoniare”.